L'ECO DI BERGAMO
VENERDÌ 8 GIUGNO 2012

Pneumax cresce Nuova filiale aperta in Brasile

L'azienda guarda al mercato sudamericano Nel 2011 toccato un fatturato di 75 milioni Di Lurano quasi tutti i 290 dipendenti locali

ROBERTO CONTI

Innovare è la parola d'ordine della Pneumax di Lurano, che dal 1976 produce componenti per l'automazione pneumatica. «Innovazione sì, ma con un'attenzione particolare al "made in Italy". Il 60% della produzione è in Italia, vogliamo farci conoscere sempre di più come un'azienda italiana, anche se il mercato locale attualmente sta vivendo un momento tutt'altro che felice», ha detto Roberto Bottacini, presidente della Pneumax Holding spa e amministratore unico della società operativa Pneumax spa, oltre che socio fondatore insieme a Giuseppe Beretta, vicepresidente della holding. Mercato italiano a parte, non sembra sentire la crisi il Gruppo Pneumax che nel 2011 ha avuto un giro d'affari di oltre 75 milioni di euro; la Pneumax spa, da sola, è passata da un fatturato di 24 milioni del 1995 ai 43 milioni del 2011.

500 dipendenti nel mondo

La holding controlla 19 società (16 commerciali e tre produttive, di cui due a Lurano e una a San Marino) con oltre 500 persone, ma il grosso della produzione resta in Italia. In Europa sono presenti 13 filiali, altri uffici sono collocati in India, Cina e Singapore, ed è di recente costituzione la Pneumax Brasile. La nuova filiale brasiliana è stata inaugurata lo scorso 23 marzo alla presenza delle autorità locali. Si trova a São José dos Pin-hais, nella regione metropolitana di Curitiba, stato del Paranà, e copre una superficie totale di circa mille metri quadrati.

La Pneumax do Brasil conferma la vocazione all'internazionalizzazione del gruppo. Può contare anche su una piccola unità produttiva che costruisce in loco prodotti standard per consegne urgenti o particolari speciali su richiesta del cliente. Nel discorso tenuto dal presidente di Pneumax Bottacini, è emersa la volontà di conquistare una importante fetta di mercato brasiliano utilizzando al meglio le prerogative che contraddistinguono l'azienda: qualità, ampia gamma, flessibilità, consegne puntuali ed economicità.

Il patron Bottacini: «Al primo posto le esigenze dei nostri lavoratori»

L'opera di internazionalizzazione intrapresa ha avuto un'evoluzione costante consentendo anche, di riflesso, una maggiore penetrazione sul mercato italiano che è da sempre il più importante. Negli stabilimenti di Lurano, che occupano 40 mila metri quadrati coperti su una superficie esterna totale di 94 mila metri quadrati, sono operative macchine a controllo numerico di ultima generazione che consentono di costruire, con flessibilità e precisione, tutti i componenti per le linee di assemblaggio.

Una storia iniziata nel '68

Il polo produttivo comprende anche due società controllate che svolgono attività di supporto, realizzando semilavorati: la Comep srl e la Supermeccanica srl, che di fatto è l'azienda capostipite dell'attività, fondata nel 1968 e rimasta indipendente fino al 1995, quando è stata acquisita dal gruppo. I dipendenti dello stabilimento di Lurano sono passati dai 22 del 1976 ai 290 di oggi.

Ed è proprio l'attenzione verso i dipendenti uno dei cavalli di battaglia di questa società: quasi tutti provengono da Lurano. Se si calcola che la cittadina conta circa 2.700 abitanti e i dipendenti della Pneumax sono, come detto, 290, si può concludere che un decimo dei cittadini di Lurano ha trovato un posto di lavoro nell'azienda. «Garantiamo un posto di lavoro – conclude il presidente Bottacini – e cerchiamo di farci carico delle esigenze di coloro che lavorano con noi, senza chiudere le porte in faccia a nessuno. All'inizio della crisi, nel 2009, molte altre aziende hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, noi invece abbiamo continuato a far lavorare i nostri dipendenti». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

1. Un momento della visita allo stabilimento della Pneumax a Lurano 2. Il presidente del gruppo Roberto Bottacini FOTO CESNI

Ambiente & volontariato

Piccola città dove si gira in bicicletta

La Pneumax di Lurano è una città nella città. Entrando negli stabilimenti si rimane colpiti dall'attenzione meticolosa per l'ambiente circostante ai capannoni: aree verdi, rotatorie e zone relax molto suggestive. L'azienda ha messo a disposizione una quindicina di biciclette personalizzate Pneumax che vengono utilizzate dal personale per spostarsi nei vari reparti.

Oltre all'ambiente circostante, la Pneumax punta al benessere a 360 gradi dei suoi dipendenti e guarda anche al volontariato collaborando, da qualche anno a questa parte, con enti del terzo settore presenti sul territorio che si occupano di dare un impiego a cittadini disadattati, diversamente abili o ex carcerati.

«Non vogliamo dimostrare niente a nessuno, ma far sapere che basta poco per fare del bene e, con un po' d'impegno tutti possono riuscirci», dice il presidente Bottacini. Oltre a questi aspetti sociali l'azienda cura anche la realizzazione di restauri di quadri, l'organizzazione di concerti e molto altro. Tutto questo in un'ottica di sensibilità verso tutto ciò che gravita intorno all'azienda. Attenzione particolare anche alle donne e i giovani: dei 290 dipendenti la percentuale femminile è oltre il 50%, mentre i giovani di età inferiore o pari a 30 anni sono il 27%.

R. C.